



FABRIANO - ISTITUTO
COMPRESIVO "MARCO
POLO"

ADHD

La Gestione DELLA
CLASSE

1^a PARTE

MERCOLEDÌ 03-05-2006 16.30-19.30

Dr.ssa Chiara Della Betta - Psicologa - Studio di Psicologia "Amaltea"

chiara.dellabetta@studioamaltea.it

L'INTERVENTO...

... COMINCIA DALL'OSSERVAZIONE

QUINDI IMPARIAMO AD
OSSERVARE IN MANIERA
SISTEMATICA

PER AGIRE STRATEGICAMENTE

Chiara Della Betta

OSSERVAZIONI POCO EFFICACI

- Si comporta male durante la lezione
- È prepotente verso i compagni

OSSERVAZIONI EFFICACI

- Si alza dal banco senza permesso durante il compito in classe nell'ora di matematica
- In mensa passa davanti ai compagni senza aspettare il proprio turno

Chiara Della Betta

IL COMPORTAMENTO PROBLEMatico è UN MESSAGGIO e UN MESSAGGIO VA COMPRESO NON PUNITO

- Il comportamento problema svolge una **funzione specifica**
- Il comportamento problema ha un **intento comunicativo**
- Il comportamento problema si correla agli eventi che lo seguono (CONSEGUENZE) e che lo precedono (**ANTECEDENTI**) e non si manifesta casualmente, può avere lo scopo di controllare l'ambiente
- Un solo comportamento problema può avere **molteplici funzioni**

Chiara Della Betta

I PARAMETRI DI MISURA DEL COMPORAMENTO

- **FREQUENZA**: è il numero di volte in cui il comportamento si verifica in un periodo di tempo.
- **DURATA**: è la misura del tempo in cui esso perdura
- **INTENSITÀ**: è la forza di una risposta

Chiara Della Betta

L'UTILIZZO DELL'ANALISI FUNZIONALE PER COMPRENDERE e INTERPRETARE

ANTECEDENTE

A

COMPORAMENTO

B

CONSEGUENZA

C

Chiara Della Betta

L'UTILIZZO DELL'ANALISI FUNZIONALE PER COMPRENDERE e INTERPRETARE

... LA FUNZIONE DI FUGA

ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZA
La maestra dice: "Facciamo il dettato"	Luca prende il quaderno e lo butta giù dalla finestra	La maestra coglie l'occasione per fare una lezione sull'importanza di trattare con rispetto il materiale scolastico (così né Luca né i suoi compagni fanno il dettato)
<p>IL COMPORAMENTO VIENE MESSO IN ATTO PER INTERRUPTERE UN'ATTIVITÀ SPIACEVOLE O SGRADITA ED È MANTENUTO DAL RINFORZO NEGATIVO</p>		

Chiara Della Betta

L'UTILIZZO DELL'ANALISI FUNZIONALE PER COMPRENDERE e INTERPRETARE

... LA FUNZIONE DI RICERCA DI ATTENZIONE

ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZA
Isabella e Giovanna lavorano con la creta. L'educatore si avvicina per aiutare Giovanna	Isabella batte la testa contro il muro	L'educatore corre da Isabella, la fa sdraiare sul lettino dell'infermeria e cerca di farla rilassare
<p>IL COMPORAMENTO VIENE MESSO IN ATTO ALLO SCOPO DI RICEVERE ATTENZIONE O VICINANZA FISICA</p>		

Chiara Della Betta

L'UTILIZZO DELL'ANALISI FUNZIONALE PER COMPRENDERE e INTERPRETARE

... LA FUNZIONE DI RICERCA TANGIBILE DI OGGETTI O ATTIVITA'

ANTECEDENTE	COMPORAMENTO	CONSEGUENZA
Siamo al supermercato e Paola vuole le caramelle	Si mette a strillare e inizia una crisi di pianto	Solo allora la mamma gliela compra
IL COMPORAMENTO VIENE MESSO IN ATTO ALLO SCOPO DI OTTENERE OGGETTI O ATTIVITA' GRADITE		

Chiara Della Betta

LE STRATEGIE CHE ACQUISIRETE SARANNO ORIENTATE A...

MODIFICARE IL FUNZIONAMENTO METACOGNITIVO

MODIFICARE LE RISPOSTE COMPORAMENTALI



PENSIERO



COMPORAMENTO

Chiara Della Betta



Chiara Della Betta

APPLICAZIONI PRATICHE... IN PREPARAZIONE DEL NOSTRO ULTIMO INCONTRO

1. Compilazione della Scala Insegnanti
2. Osservazione del comportamento problema (da svolgersi in classe)
3. Analisi del comportamento problema (da svolgersi in classe e durante il prossimo incontro)
4. Impostazione delle adeguate strategie metacognitive e comportamentali seguendo i metodi indicati (da svolgersi inizialmente durante il prossimo incontro, poi da applicare in classe)
5. Presentazione del lavoro svolto (durante l'ultimo incontro)

Chiara Della Betta

IN GENERALE...

● ACCORGIMENTI PER CONTENERE UN'ECESSIVA ATTIVITÀ

- Non tentare di ridurre l'attività, ma incanalarla ed utilizzarla per accettabili finalità.
- Usare l'attività come un premio.
- Usare l'attività come risposta alle istruzioni.



Chiara Della Betta

● ACCORGIMENTI PER CONTENERE L'INCAPACITÀ DI ATTENDERE (IMPULSIVITÀ)

- Non chiedere al bambino di aspettare, ma dargli un sostituto verbale o una risposta motoria da compiere durante l'attesa, e, quando possibile, nel frattempo incoraggiare il suo fantasticare.
- Incoraggiare il bambino a tirare fuori le sue capacità positive di leadership invece di fraintendere la sua incapacità di attendere come impazienza o prepotenza.



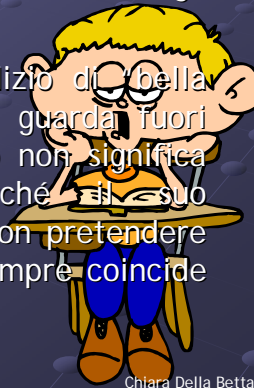
Chiara Della Betta

● ACCORGIMENTI PER EVITARE LA CADUTA DELL'ATTENZIONE DURANTE I COMPITI E NELLE ATTIVITÀ

- Diminuire la lunghezza del compito.
- Rendere i compiti più interessanti.
- Cercare le novità, specialmente alla fine di un lungo compito.



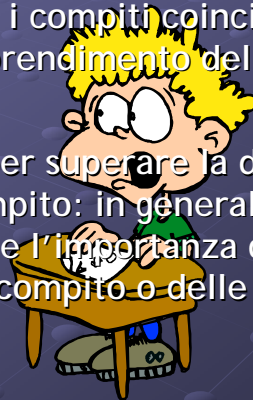
• Non incoraggiare o rinforzare il giudizio di "bella addormentata", ossia se il bambino guarda fuori dalla finestra o ad un altro bambino non significa perciò che sia disattento. Purché il suo comportamento non sia di disturbo, non pretendere da lui una quiete assoluta che non sempre coincide con una reale attenzione.



Chiara Della Betta

● ACCORGIMENTI PER EVITARE LA MANCANZA DI PARTECIPAZIONE E L'INCOSTANZA NEL TERMINARE I COMPITI.

- Andare incontro alle scelte ed agli specifici interessi del bambino nei compiti.
- Assicurarsi che i compiti coincidano con le capacità di apprendimento del bambino e con le sue attitudini.
- Accorgimenti per superare la difficoltà ad iniziare un compito: in generale aumentare la strutturazione e l'importanza delle parti più rilevanti di un compito o delle convenzioni sociali.



Chiara Della Betta

● ACCORGIMENTI PER COMPLETARE IN TEMPO I COMPITI ASSEGNATI.

- Incrementare l'organizzazione del lavoro con l'uso di liste, diari, quaderni di appunti, cartelline.
- Stabilire le consuetudini per quanto riguarda l'uso dei materiali della classe e per il vestiario.
- Organizzare il suo ambiente con divisori e materiali colorati.
- Esercitarsi alla programmazione.
- Usare classificazioni, divisioni logiche, ripartizioni.



Chiara Della Betta

● ACCORGIMENTI PER MIGLIORARE LA SCARSA STIMA DI SE.

- In generale riconoscere le capacità e gli sforzi del bambino.
- Aumentare la soddisfazione del successo aiutando il bambino a migliorare le sue qualità.
- Coinvolgere il bambino nella soluzione delle sue difficoltà.



Chiara Della Betta

COSTRUZIONE COLLETTIVA DELLE REGOLE



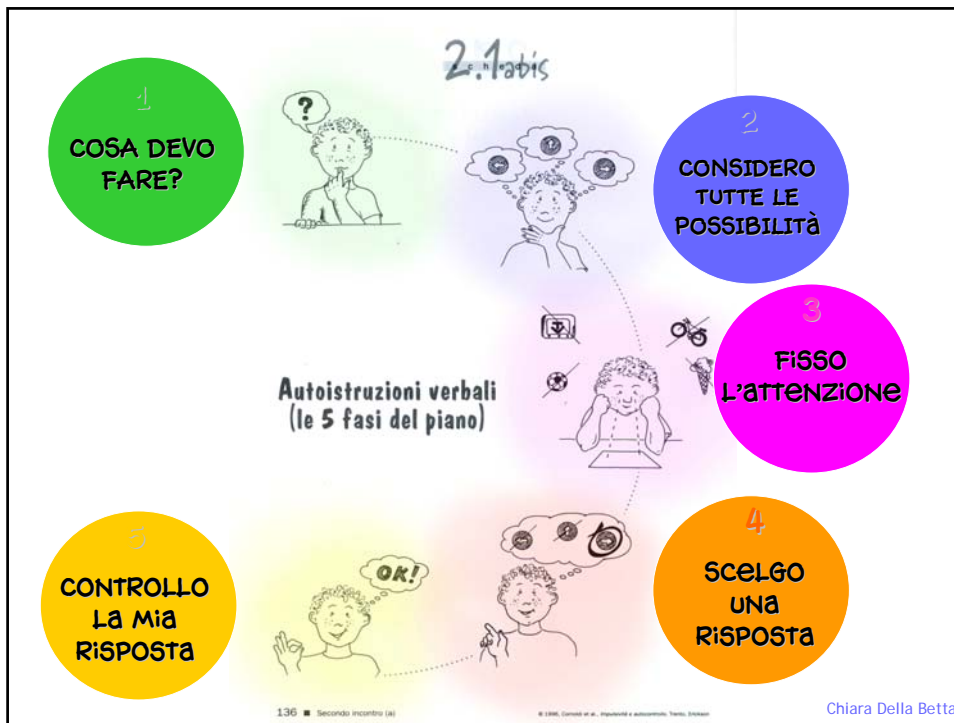
Chiara Della Betta

NELLO SPECIFICO... PER L'ALUNNO IN DIFFICOLTÀ

- Iniziamo a lavorare con il pensiero... METACOGNITIVAMENTE
- Programma impulsività/autocontrollo per insegnare le AUTOISTRUZIONI VERBALI



Chiara Della Betta



L'IMPORTANZA DELL'AUTOVALUTAZIONE



Chiara Della Betta

L
E
S
E
F
A
S
E

Fase 1

«Cosa devo sapere?»
Questo è il momento di chiederci cosa vogliamo sapere dopo aver studiato la lezione che ci è stata assegnata: qualche volta l'insegnante stesso lo esplicita per facilitare il compito. Se dobbiamo fare tutto da soli possiamo iniziare ponendoci domande del tipo:

- Chi è/che cos'è?
- Quando?
- Come, in quale modo...?
- A cosa serve?
- Dove?

1

COSA DEVO SAPERE?

Fase 2

«In quanti e quali modi posso studiare?»
Passiamo in rapida rassegna le varie modalità che ci permettono di apprendere e scegliamo quelle che più si adattano al tipo di studio a cui ci accingiamo. Ecco un breve elenco:

- Leggere (tutto, in modo veloce, un paragrafo alla volta).
- Leggere le didascalie.
- Leggere i grafici.
- Guardare le illustrazioni.
- Ricordare la spiegazione dell'insegnante.
- Rivedere gli appunti.
- Sottolineare.
- Prendere appunti per ricordare meglio.

2

IN QUANTI E QUALI MODI POSSO STUDIARE?

Fase 3/4

«Mi concentro sulla procedura, eseguo e verifico se sto studiando secondo il mio piano»
Queste sono le fasi di studio vere e proprie dove bisogna seguire la procedura ed eseguire i vari passi per comprendere e memorizzare i contenuti. Durante lo studio dobbiamo contemporaneamente osservare se procediamo secondo il piano e il grado di comprensione/ricordo del materiale che stiamo apprendendo. Nella maggior parte dei casi è necessario procedere così:

- Leggo tutto il materiale (capitolo, paragrafo, articolo).
- Rileggo brevi periodi e sottolineo.
- Ripeto con parole mie per verificare di aver capito bene.
- Scrivo brevi note che mi aiutino a ricordare la sequenza di fatti da raccontare.
- Ripeto di seguito tutto il contenuto come se dovessi raccontarlo all'insegnante.

3 - 4

MI CONCENTRO SULLA PROCEDURA, ESEGUO E VERIFICO SE STO STUDIANDO SECONDO IL MIO PIANO

Fase 5

«Valuto i risultati»
Per considerare completo il mio studio, devo essere sicuro di saper ripetere le nuove informazioni. Posso attuare la verifica usando, tra queste, la modalità che è più adatta:

- Rispondere alle domande che mi ero posto nella fase 1.
- Immaginare di rispondere alla domanda «Parlami di...».
- Spiegare a qualcuno quanto ho appena imparato.
- Registrare la nostra esposizione e riascoltarla per avere un'idea di quanto ho capito.

5

VALUTO I RISULTATI

A
B
C
D
E
F
G
H
I
J
K
L
M
N
O
P
Q
R
S
T
U
V
W
X
Y
Z

© 2006, Corbis et al., Insegnare e apprendere, Zanichelli, Milano

Nono incontro ■ 257

Chiara Della Betta

9.3.

Fare un programma di studio

Completa la scheda scrivendo tutto quello che ritieni necessario fare per poter dire che hai studiato un argomento. Pensa al materiale che devi studiare e formula il piano di studio.

Fase 1
-Cosa devo sapere?-

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Fase 2
-In quanti e quali modi posso studiare?-

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Fase 3
-Mi concentro sulla procedura, eseguo e verifico se sto studiando secondo il mio piano-

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Fase 5
-Valuto i risultati-

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

9.1.

Come organizzo il mio studio

Spiega come organizzi lo studio rispondendo alle domande di seguito riportate.

A cosa pensi serva, ai fini dello studio, ascoltare l'insegnante in classe?

B studi usando sempre le solite procedure o ci sono delle materie o delle situazioni in cui fai delle variazioni al tuo abituale modo di procedere? Se sì, perché lo fai?

C come fai a sapere che sei preparato a sufficienza, su cosa ti basi?

D sono dei modi o delle strategie che ti aiutano particolarmente, quali sono i tuoi segreti per riuscire meglio nello studio?

E ha l'impressione di usare un tuo piano nello studio? Quali è?
